



Relazione riassuntiva del settore adulti per l'esperienza del quadriennio 2020-2023

“Perdere la capacità di narrare equivale a perdersi.” (Scardicchio MI SCRIVO DUNQUE SO CHI SONO – Ed. AVE)

Dalla cara amica dell'AC Chiara Scardicchio abbiamo imparato che raccontare un evento aiuta a riordinare idee e sensazioni a quello legate, “risistemando” il tutto nel nostro cervello per renderlo pronto ad una più efficace ripresa delle emozioni vissute nelle relazioni e dei ricordi connessi. Ed è quanto ci è accaduto, allorché abbiamo dovuto selezionare i ricordi fotografici di questo quadriennio e della coda del triennio precedente per la breve galleria presentata. Con il rivedere le immagini sono ricomparse emozioni ed atmosfere e sono riemerse soprattutto i volti e le persone, vero soggetto protagonista di quella realtà associativa che Loredana ed io siamo stati chiamati a custodire e ad animare in veste di Vicepresidenti Adulti di questo periodo di mandato. Già ..., le persone, la vera ricchezza che l'Azione Cattolica ci ha proposto ed affidato in questi anni, perché ne avessimo cura e fossimo a loro vicini. Sono quegli adulti di ogni età che ci hanno incontrato, telefonato, scritto, patendo e gioendo con noi, regalandoci sempre spazi del loro tempo e del loro cuore, nel comune ideale associativo del servizio alla Chiesa ed a Gesù. Fondamentale per lo svolgimento del nostro prezioso e delicato incarico diocesano è stata la collaborazione accorata della nostra equipe adulti, sia nella fase di programmazione/pianificazione di ogni singola occasione, che in quella organizzativa, fino ai dettagli minimi; ogni volta ascoltando e leggendo le esigenze e cercandone la soddisfazione ottimale. L'esperienza e la passione dei componenti dell'Equipe Diocesana Adulti (più o meno stabilmente, 11 amici) hanno coadiuvato l'operato di noi due Responsabili, realizzando di fatto quell'allenamento alla corresponsabilità che tanto auspichiamo in associazione e nella Chiesa, e hanno di fatto consentito la realizzazione di ogni singolo progetto, anche con l'inserimento di caratteristiche e prospettive nuove e creative. Insieme all'equipe, dobbiamo ringraziare fortemente il nostro Assistente Adulti don Stefano De Mattia, che ci ha accompagnato con la paterna pazienza di chi sa guardare più lontano sulla strada che si sta percorrendo, stimolando e correggendo, se del caso. Ed anche

stemperando in alcuni casi nostri atteggiamenti un po' bruschi, poco umili e pazienti, con la spiritualità e l'affetto umano sempre al primo posto.

La pandemia vissuta nel quadriennio ha sollecitato, scuotendo dalla base, tutte le strutture e le prassi che erano ormai diventate rituali nel nostro settore, riguardo appuntamenti e scadenze. E così abbiamo dovuto cercare modi nuovi e strategie nuove, soprattutto per mantenere i fondamentali contatti con i R.A.P. (Responsabili Adulti Parrocchiali), che a loro volta, sul campo, affrontavano analoghi problemi a livello parrocchiale con i loro adulti ed in particolar modo con i più anziani. E proprio con la costante ricerca di condivisione di queste loro esigenze, con i loro sforzi a sperimentare e cercare, possiamo dire che siamo riusciti a mantenere le fila di quelle relazioni di persona forzatamente interrotte, scoprendo e divulgando iniziative vincenti che le singole comunità ponevano in atto, suggerendo e imparando a nostra volta a muoversi con mezzi tecnologici nuovi, cui la necessità e non solo la curiosità ci hanno pian piano abituati. Abbiamo incontrato i Responsabili on line con belle e prolungate esperienze di formazione, come ad esempio il cammino semestrale "per stanze parallele" del periodo Gennaio-Giugno del 2021, condotto dividendo le parrocchie in piccoli gruppi contemporanei sotto la guida di membri di equipe, gli Esercizi Spirituali in due giornate del 2021 con i grandi amici di AC Chiara Scardicchio, don Vito Piccinonna e don Tony Drazza e la partecipazione on line di 330 iscritti, ed altri scambi di esperienze e di ascolto del periodo, sempre dividendoci in gruppi di parrocchie, articolati su giornate diverse, per non essere in troppi a potersi esprimere e parlare. In quella comune esigenza costante che abbiamo verificato in cui loro avevano bisogno di raccontarsi e di ascoltare per continuare a non sentirsi soli, ma comunque accompagnati pur senza incontrare fisicamente le persone. Alla ripresa della possibilità in presenza abbiamo avviato e portato avanti l'esperienza degli incontri estivi di Preghiera al Tramonto, dal 2021 al 2023, dando anche in occasione in quello a Torre Quetta del 2021 della favorevole e proficua visibilità dell'esperienza all'esterno dell'Associazione. Significativamente nuova, pur in coda al triennio precedente, è stata anche l'esperienza della "Peregrinatio Mariae" del marzo 2019 in cui abbiamo accompagnato l'evento del cammino dell'immagine sacra con la novità della Diretta Facebook per una settimana, ogni sera, a rotazione con gli altri settori e realizzando globalmente un migliaio di contatti. Nel 2022, coordinando il lavoro di approfondimento eseguito nelle comunità sul messaggio della Pace di Papa Francesco per l'anno in appositi incontri da noi promossi e da loro stesse organizzati, si è realizzato il Word Cloud sulla Pace, formato con le parole fondamentali delle riflessioni maturate nei singoli e nei gruppi parrocchiali.

Particolare efficacia di risultati abbiamo verificato nello svolgimento dell'equipe diocesana in sede esterna, presso parrocchie riunite del medesimo paese, tentativo da cui ancora una volta è emersa l'esigenza delle comunità di sentire vicino il respiro diocesano del cammino associativo. Analogamente, la presenza in ambito unitario del settore adulti, in particolari manifestazioni (150 anni di AC, 50 anni di ACR, Feste degli Incontri, esperienze nazionali) ha consentito costruttivi scambi intergenerazionali. La partecipazione, poi, agli incontri nazionali specifici di settore ha consentito a molti adulti di accostarsi alla bellezza di atmosfere ben più ampie e generose di emozioni di quella strettamente parrocchiale.

In tutti gli eventi si è, però, anche evidenziata, la partecipazione difficoltosa e ridotta degli Adulti Giovani, fascia di età sotto questo aspetto critica per le esigenze proprie che presenta e che dovrà essere oggetto di attenzione focalizzata già in tempi brevi, con scelte anche innovative, di tipo mirato.

Per il futuro, riteniamo che sarà fondamentale lavorare con quello stile associativo sinodale che caratterizza la chiesa di Bari-Bitonto, per promuovere e realizzare:

- cura della spiritualità personale e di gruppo, mirata a quel discernimento che consenta di dare spazio alle proprie passioni nelle proprie scelte vocazionali ed in particolare di adesione all'associazione
- cura della formazione individuale e associativa utilizzando anche i documenti magisteriali, al fine di realizzare nella nostra storia la sempre più complessa coerenza tra fede, carità e vita con la valorizzazione del quotidiano che ne discende
- cura della relazione interpersonale in generale, vera chiave di volta delle nostre storie individuali e comunitarie, che attraverso la "palestra" del gruppo parrocchiale, possa contagiarsi alla società in generale. In particolare, il rapporto aperto tra Parrocchie e Diocesi, bidirezionale, per assicurare in simbiosi e lavorando "in rete", l'attenzione verso tutti, nessuno escluso, nello spirito della comunione ecclesiale e nella correzione fraterna.

Il Settore Adulti diocesano, la sua equipe, da costituirsi con associati che assicurino con la loro presenza l'elaborazione di idee e di intenti, insieme alla Presidenza diocesana tutta, sapranno utilmente coniugare a tali scopi il proprio impegno e la propria capacità progettuale.

Un ringraziamento speciale va, infine, da parte nostra, proprio alla Presidenza diocesana, per il suo ruolo di regia "ispirata", con il Collegio Assistenti, e alla Presidenza Nazionale, che non ha mai interrotto, anche nel periodo più difficile, l'essere disponibile e vicina in ogni senso, proponendo con continuità occasioni

formative e di incontro di altissimo livello spirituale e culturale e di apertura a metodologie e prassi innovative.